

COME STAI?

INNOVAZIONE, RICERCA, CORSI E ANCHE UN PROGETTO URBANO

L'Istituto Ortopedico Gaetano Pini (I.O.G.P.) interagisce con la città di Milano e si proietta verso Expo con una serie di iniziative importanti. «Abbiamo ospitato di recente il prof. Richard Field, Direttore dell'England Orthopaedic Center di Londra» spiega Amedeo Tropiano, Direttore Generale dell'I.O.G.P. «La Direzione Scientifica e il Comitato Scientifico del nostro ente organizzano quest'anno, per celebrare i 140 anni del nostro ospedale, una serie di incontri tematici con Istituzioni Ortopediche Internazionali che svolgono attività clinica, formativa e di ricerca simili alle nostre». Obiettivo dei Focus è l'ap-

profondimento e il confronto tra i massimi esperti su temi di interesse internazionale anche in vista di Expo. «Con il prof. Richard Field - sottolinea il prof. Giuseppe Mineo, Direttore Scientifico I.O.G.P. - abbiamo trattato il tema della protesizzazione del ginocchio: oggi si cura meglio e con protesi innovative, ergonomiche e personalizzate grazie a tecniche quali il sistema MyKnee Patient Matched Technology». L'Istituto Ortopedico Gaetano Pini si distingue nel panorama internazionale in quanto ha sviluppato, negli anni, degli Hub mono-specialistici in varie aree (ortopedia, reumatologia e riabilitazione) ed è sede di un dinamico Polo didattico,



Sotto da sinistra: Bruno Marelli, Giuseppe Mineo, Giorgio Maria Calori

A cura di **CINZIA BOSCHIERO**

fonte di formazione e aggiornamento continuo dell'Università di Milano. Il 22 e 23 settembre si è infatti svolto un importante Master ESTROT sul delicato tema delle pseudoartrosi e perdite di sostanza ossea, certificato S.I.O.T (Società Italiana di Ortopedia e Traumatologia). Sottolinea il Prof. Giorgio Maria Calori, Presidente del Master e Presidente di ESTROT (European Society Tissue Regeneration in Orthopaedics Traumatology), oltre che Primario di Chirurgia Ortopedica Riparativa dell'I.O.G.P.: «I pazienti di queste patologie complesse ci arrivano da tutta Italia e al master sono intervenuti autorevoli studiosi nello specifico set-

tore della ricerca scientifica e con personale esperienza nell'applicazione clinica. Io, con il mio team, ho elaborato degli studi europei e internazionali che permettono di stabilire un vero e proprio algoritmo utile per instaurare la più appropriata ed efficace strategia di cura, presupposto indispensabile per il raggiungimento della guarigione». Altra novità: gli artisti Ivan Tressoldi, Pao (Paolo Bordino) e Orticanoodles (Walter Contipelli e Alessandra Montanari), chiamati dall'Urp dell'Ospedale, hanno prodotto oltre 800 mq di murali permanenti, con fondi della Cariplo, in Piazza C. Ferrari, Via G. Pini e all'interno dell'ospedale.

*Le iniziative
dei 140 anni
dell'Istituto
Ortopedico
Gaetano Pini*

